

del Consiglio provinciale, e ho potuto constatare che l'ordine pubblico non era affatto in pericolo, e non lo poteva essere, perchè doverosamente il vice presidente ricordava il caduto del conflitto di Cecina, dicendo che di fronte alla maestà della morte sparivano i dissensi di parte, e restava vivo solo il senso di umanità, che per noi socialisti è la base delle nostre lotte e delle nostre battaglie.

Ebbene, questo senso di umanità veniva solennemente e serenamente manifestato dal nostro compagno, quando l'autorità prefettizia ha creduto di sospendere la sessione.

Signori del Governo, fu la preoccupazione del turbamento dell'ordine pubblico? Ebbene, questo turbamento potrà invece verificarsi per il provvedimento preso dal vice prefetto.

Infatti nella prossima seduta del Consiglio provinciale si rileverà un fatto che non si è rilevato nella seduta passata, un conflitto cioè tra l'autorità amministrativa e quella politica che ha soppresso la libertà di adunanza di quest'ultima, ed il libero svolgimento delle facoltà avute dagli elettori.

Non solo, ma in conseguenza di questa manifestazione politica, potrà avvenire un maggior turbamento dell'ordine pubblico, che farà compiere ai vostri pavidi funzionari altre sopraffazioni e violenze e partigianerie, come quelle già compiute a danno del partito socialista di Pisa domenica scorsa.

Signori del Governo ho finito. Non sono qui a chiedervi provvedimenti di favore. (*Commenti all'estrema sinistra*).

Noi vi diciamo che gli elettori ci hanno conferito un mandato, che noi abbiamo pieno e legittimo diritto di difenderlo, e che non possiamo tollerare che violenze e sopraffazioni vengano a limitare o ad impedire la libera esplicazione del nostro mandato amministrativo.

Perciò dovete rispettare e far rispettare questo mandato, da chi ha cercato, attraverso la sofisticazione di disposizioni, di compiere atto di sopraffazione e di violenza contro la nostra amministrazione provinciale.

Non ci facciamo illusioni su quelli che saranno i provvedimenti che potrete prendere.

La revoca, tuttavia, del decreto prefettizio di Pisa, s'impone più che per do-

vere di Governo per le ragioni di diritto che ho esposto, e che risultano dallo stesso resoconto che l'onorevole Corradini ha dato dei fatti che avrebbero motivato la sospensione del Consiglio provinciale di Pisa.

Rimarranno frattanto a verbale la nostra protesta e la nostra denuncia, e rimarrà, ancora una volta, dimostrato che la legge ed il diritto sono, indifferentemente, *istrumenta regni* come la sopraffazione e la violenza. (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti prolungati e apostrofi dall'estrema sinistra verso il banco del Governo. — Vivi richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Tassinari...

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato a domani, poichè attendo delle notizie in proposito. (*Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Salvadori Guido: al ministro della guerra, sul funzionamento dei distretti e depositi militari per l'evidente disservizio che in molti di questi da tempo si verifica per l'invio dei fogli matricolati, attestati di morte o verificati di presunta morte occorrenti per l'assegno delle pensioni di guerra ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

LANZÀ DI TRABIA, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Le gravi difficoltà (*Rumori all'estrema sinistra*) che in molti casi si incontrano da parte dei depositi... (*Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

SALVADORI GUIDO. Ma io non sento nulla per causa vostra!

PRESIDENTE. Facciano silenzio! L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha diritto di dar la sua risposta, e l'onorevole interrogante di poterlo ascoltare. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Questo significa violare il diritto degli altri deputati! (*Rumori all'estrema sinistra*).

*Voci all'estrema sinistra*. Si deve sospendere la seduta in segno di protesta... (*Interruzioni — Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Dichiaro che così non si proseguirà; non solo sospendere la seduta, ma la toglierò addirittura, e dirò al paese per qual ragione la seduta si è